



COMUNE DI ROSETO DEGLI ABRUZZI
Provincia di Teramo

SETTORE III
SERVIZI FINANZIARI E TRIBUTARI

DETERMINAZIONE N. 173 del 26-11-2025

Registro generale n. 744

Oggetto: *Integrazione fondo risorse decentrate ex art. 14 comma 1 bis D.L. 25 del 2025 convertito in Legge 69/2025 anno 2025 personale non dirigente.*

Il Dirigente Finanziario e Tributario

Visti:

- lo Statuto comunale;
- l'art. 107 del D.lgs. n. 267 del 18.08.2000 che disciplina gli adempimenti di competenza dei dirigenti;
- il vigente CCNL 16.11.2022, Funzioni Locali, del personale non dirigente degli Enti Locali;
- il vigente Regolamento sull'Ordinamento dei servizi e degli uffici, con cui la Giunta comunale ha stabilito, tra le altre cose, l'assetto organizzativo dell'ente individuando i settori e i compiti attribuiti ai medesimi;

Premesso che:

- con Decreto sindacale n. 14/2022 al sottoscritto Dirigente è stato attribuito l'incarico di Dirigente del Settore III – Servizi Finanziari e Tributari;
- con Delibera di Consiglio n. 33 del 27.09.2024, esecutiva, è stato approvato il DUP 2025/2027;
- con Delibera di Consiglio Comunale n. 58 del 27.12.2024, esecutiva, è stato approvato l'aggiornamento al DUP 2025/2027;
- con Delibera di Consiglio Comunale n. 2 del 9.01.2025, esecutiva, è stato approvato il bilancio di previsione finanziaria 2025/2027;
- con Deliberazione di Giunta Comunale n. 15 del 21.1.2025 è stato approvato il piano esecutivo di gestione 2025/2027;
- con Delibera della Giunta Comunale n. 80 del 20.3.2025 è stato adottato il Piano Integrato di Attività e Organizzazione per il triennio 2025-2027, ai sensi dell'art. 6 del DL n. 80/2021, convertito con modificazioni in Legge n. 113/2021;
- con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 41 del 29.09.2025 è stato approvato il Documento Unico di Programmazione Triennio 2026-2028;

Richiamato l'art. 40, comma 3-quinques, del D.lgs. n. 165/2001 e ss.mm.ii.;

Visto il D.lgs. n. 75 del 25 maggio 2017, pubblicato in G.U. n. 130 del 7 giugno 2017, che apporta modifiche e integrazioni al D.lgs. 165/2001 e in particolare l'art. 23 "Salario accessorio e sperimentazione" comma 2, che così recita: ..omissis

a) *Nelle more di quanto previsto dal comma 1, al fine di assicurare la semplificazione amministrativa, la valorizzazione del merito, la qualità dei servizi e garantire adeguati livelli di efficienza ed economicità*

dell'azione amministrativa, assicurando al contempo l'invarianza della spesa, a decorrere dal 1° gennaio 2017, l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale, anche di livello dirigenziale, di ciascuna delle amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, non può superare il corrispondente importo determinato per l'anno 2016. A decorrere dalla predetta data l'articolo 1, comma 236, della legge 28 dicembre 2015, n. 208 è abrogato...” omissis;

Considerato che in data 16 novembre 2022 è stato stipulato, in via definitiva, il contratto collettivo nazionale di lavoro del personale non dirigente del comparto funzioni locali per il triennio 2019/2021;

Rilevato che, le modalità di determinazione del fondo risorse decentrate sono disciplinate dall'art. 79 del citato CCNL 2019/2021 e risultano suddivise in:

- risorse stabili (commi 1 e 1 bis), risorse che presentano la caratteristica di «certezza, stabilità e continuità» e che, se legittimamente stanziare, rimangono acquisite nel Fondo anche per gli anni successivi;
- risorse variabili (commi 2 e 3) che presentano la caratteristica della «eventualità e variabilità» e che, quindi, hanno validità esclusivamente per l'anno in cui vengono definite, stanziare e messe a disposizione della contrattazione integrativa;

Dato atto in particolare che, con riferimento all'art. 79 del CCNL 2019/2021, la parte stabile del Fondo risorse decentrate si compone:

- delle risorse di cui all'art. 67, comma 1, del CCNL 2016/2018 in materia di costituzione del fondo risorse decentrate, così definite:

- A. risorse decentrate destinate nell'anno 2017 alle Posizioni organizzative di cui all'art. 8 comma 1 del CCNL 31.03.1999 quale risultanti dall'accordo decentrato sull'utilizzo dello stesso anno sono pari complessivamente ad € 45.000,00;
- B. Unico Importo consolidato anno 2017 ai sensi dell'art. 67 comma 1 del CCNL 2016-2018 è pari ad € 426.373,00, come sinteticamente riportato nel seguente prospetto:

Determinazione Unico importo consolidato anno 2017 art. 67, comma 1, CCNL 21.05.2018	
Risorse stabili anno 2017 certificate dal Collegio Revisori	426.373,00
Decurtazione pari alle risorse destinate al Fondo P.O. nel 2017	- 45.000,00
Unico importo consolidato anno 2017 art. 67, comma 1, CCNL 21/05/2018	381.373,00

- C. incremento di cui al comma 2 lett. a) dell'art. 67 del CCNL 2016/2018 a valere dall'anno 2019 ammonta ad € 13.395,00;
- D. incremento di cui al comma 2 lett. b) dell'art. 67 del CCNL 2016/2018 per € 13.944,00;
- E. recupero R.I.A. ed assegni ad personam personale cessato anni precedenti di cui all'art. 67, comma 2, lett. c) per 15.106,33;
- F. delle risorse di cui all'art. 79, comma 1 lett. b), c) e d);

Vista la previsione di cui all'art. 33, comma 2, del D.L. n. 34/2019, che recita: “Il limite al trattamento accessorio del personale di cui all'art. 23, comma 2, del D.lgs. 25.05.2017, n. 75, è adeguato, in aumento o in diminuzione, per garantire l'invarianza del valore medio pro-capite, riferito all'anno 2018, del fondo per la contrattazione integrativa nonché delle risorse per remunerare gli incarichi di posizione organizzativa,

prendendo a riferimento come base di calcolo, il personale in servizio al 31.12.2018” e pertanto la verifica delle dotazioni di personale relative all’anno 2018 ed all’anno 2025, a confronto, è effettuata in corso d’anno 2025 considerando i ratei mensili del personale cessato e del personale acquisito, per garantire l’invarianza del valore medio pro-capite del trattamento accessorio rispetto all’anno 2018;

Visto l’art. 79 comma 2 lett. c) del CCNL 16 novembre 2022, a mente del quale gli Enti possono destinare apposite risorse alla componente variabile finalizzate ad adeguare le disponibilità del Fondo sulla base di scelte organizzative, gestionali e di politica retributiva degli enti, anche connesse ad assunzioni di personale a tempo determinato, ove nel bilancio sussista la relativa capacità di spesa;

Richiamate:

- la propria determinazione dirigenziale n. 66 del 15.04.2025 con la quale, veniva costituito il fondo Risorse Decentrate Parte stabile per l’anno 2025, in applicazione delle disposizioni dell’art. 79 del CCNL 2019-2021, per l’importo di € 396.479,33;
- la propria determinazione n. 109 del 23.07.2025 con la quale veniva confermata la costituzione del fondo Risorse Decentrate Parte Stabile per l’anno 2025, per l’importo di **€ 396.479,33, giusta** determinazione dirigenziale n. 66 del 15.04.2025 e veniva costituito il fondo Risorse Decentrate per l’anno 2025, in applicazione delle disposizioni dell’art. 79 del CCNL 2019-2021, per l’importo di **€ 544.745,77;**

Preso atto:

- del parere favorevole del Collegio dei Revisori espresso con verbale n. 11 del 15.05.2025 acquisito al protocollo dell’ente al n. 21483/2025 relativo alla costituzione del fondo personale non dirigente parte stabile che si allega alla presente;
- del parere favorevole del Collegio dei Revisori espresso con verbale n. 21 del 5.08.2025 acquisito al protocollo dell’ente al n. 39172/2025 relativo alla costituzione del fondo personale non dirigente che si allega alla presente;

Dato atto che l’art. 14, c. 1-bis, D.L. 14 marzo 2025, n. 25 dispone che “A decorrere dall’anno 2025, al fine di armonizzare il trattamento accessorio del personale dipendente, le regioni, le città metropolitane, le province e i comuni, nel rispetto di quanto previsto dall’articolo 33, commi 1, 1-bis e 2, del decreto-legge 30 aprile 2019, n. 34, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 giugno 2019, n. 58, e dell’equilibrio pluriennale di bilancio asseverato dall’organo di revisione, possono incrementare, in deroga al limite di cui all’articolo 23, comma 2, del decreto legislativo 25 maggio 2017, n. 75, il Fondo risorse decentrate destinato al personale in servizio fino al conseguimento di un’incidenza non superiore al 48 per cento delle somme destinate alla componente stabile del predetto Fondo, maggiorate degli importi relativi alla remunerazione degli incarichi di posizione organizzativa, sulla spesa complessivamente sostenuta nell’anno 2023 per gli stipendi tabellari delle aree professionali. Ai fini del controllo della spesa, di cui al titolo V del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, le predette amministrazioni indicano, in sede di rilevazione dei dati del conto annuale, la maggiore spesa sostenuta derivante dall’incremento delle risorse destinate al trattamento accessorio del personale e la misura del rapporto percentuale conseguito in attuazione di quanto previsto dal presente comma. In caso di mancata rilevazione, in sede di conto annuale, dei dati previsti dal secondo periodo, fino alla regolarizzazione di tale adempimento è indisponibile per la contrattazione integrativa un importo pari al 25 per cento delle risorse incrementalì”;

Vista la circolare prot. n. 175706 del 27.06.2025 del MEF – RGS, con la quale sono state diffuse le indicazioni applicative per la corretta ed uniforme interpretazione della suddetta normativa, nonché le modalità di calcolo del possibile incremento;

Rilevato che tale incremento riguarda la parte stabile del fondo e può essere esercitato, a partire dal 2025,

soltanto a condizione che:

- a) sia rispettata la disciplina introdotta dall'art. 33 del D. L. n. 34/2019 e s.m.i., basata sulla sostenibilità finanziaria definita dai valori soglia indicati dai relativi decreti attuativi (del 17.03.2020 per i Comuni);
- b) sia assicurato l'equilibrio pluriennale di bilancio come da asseverazione da parte dell'organo di revisione;

Considerato che le maggiori risorse destinate al trattamento accessorio in attuazione di quanto previsto dell'art. 14, comma 1-bis, del D. L. n. 25/2025, unitamente agli oneri riflessi e l'IRAP a carico dell'ente, vanno incluse nell'aggregato "spese di personale" soggette al vincolo di cui all'art. 1, comma 562 o 557, della L. n. 296/2006 e s.m.i.;

Dato atto che:

- con delibera di Giunta n. 317 del 26.09.2025 sono stati forniti gli indirizzi alla delegazione trattante di parte pubblica per la contrattazione integrativa parte economica annualità 2025 del personale di qualifica non dirigenziale;
- con delibera di Consiglio comunale n. 53 del 5.11.2025 con la quale si apportavano le variazioni di competenza e di cassa al bilancio di previsione finanziario 2025/2027, ai sensi dell'art. 175, commi 1 e 2, del d.Lgs. n. 267/2000, tra l'altro, si incrementava il capitolo 2497/2 "FONDO PER IL MIGLIORAMENTO EFFICIENZA SERVIZI";
- con delibera di Giunta n. 392 del 21.11.2025 si è stabilito di destinare, alla parte stabile del fondo risorse decentrate, a partire dall'anno 2025, risorse aggiuntive per Euro 20.000,00, ai sensi dell'art. 14, comma 1-bis, del D. L. n. 25/2025, pari ad una quota del massimo consentito, nel rispetto dell'art. 33, comma 2, del D. L. n. 34/2019 e s.m.i. e dell'art. 1, commi 557 e seguenti o 562, della L. n. 296/2006 e s.m.i.;

Preso atto che:

- viene rispettata la disciplina introdotta dall'art. 33 del D. L. n. 34/2019 e s.m.i., basata sulla sostenibilità finanziaria definita dai valori soglia indicati dai relativi decreti attuativi (del 17.03.2020 per i Comuni);
- viene assicurato l'equilibrio pluriennale di bilancio come da asseverazione da parte dell'organo di revisione allegata alla presente, giusto verbale n.8 del 15.12.2025;

Ritenuto pertanto, di dare esecuzione alla Deliberazione di giunta n. 392 del 21.11.2025 avente ad oggetto "Destinazione risorse aggiuntive al fondo per le risorse decentrate per il personale non dirigente per l'anno 2025.", destinando alla parte stabile del fondo risorse decentrate, a partire dall'anno 2025, risorse aggiuntive per Euro 20.000,00, ai sensi dell'art. 14, comma 1-bis, del D. L. n. 25/2025, pari ad una quota del massimo consentito, nel rispetto dell'art. 33, comma 2, del D. L. n. 34/2019 e s.m.i. e dell'art. 1, commi 557 e seguenti o 562, della L. n. 296/2006 e s.m.i., fermo restando l'equilibrio pluriennale di bilancio asseverato dall'Organo di Revisione, come nella tabella di seguito riepilogata:

Descrizione		Anno 2025
RISORSE STABILI		

Art. 67, comma 1 CCNL 21 maggio 2018	Unico importo consolidato anno 2017	381.373,00
Art. 67, comma 2, lett. a) CCNL 21 maggio 2018	Euro 83,20 per ciascuna delle unità di personale in servizio al 31.12.2015 (a valere dall'anno 2019).	13.395,00
Art. 67, comma 2, lett. b) CCNL 21 maggio 2018	Differenza tra gli incrementi a regime riconosciuti alle posizioni economiche di ciascuna categoria e gli stessi incrementi riconosciuti alle posizioni iniziali.	13.944,00
Art. 67, comma 2, lett. c) CCNL 21 maggio 2018	Recupero R.I.A. ed assegni ad personam personale cessato anni precedenti.	15.106,33
Art. 67, comma 2, lett. d) CCNL 21 maggio 2018	Risorse riassorbite ai sensi dell'art. 2, comma 3, del D.lgs. n. 165/2001.	0,00
Art. 67, comma 2, lett. e) CCNL 21 maggio 2018	Integrazione parte stabile oneri trattamento economico personale trasferito, anche nell'ambito di processi associativi, di delega o trasferimento di funzioni, a fronte di riduzione stabile dei fondi delle amministrazioni di provenienza.	0,00
Art. 67, comma 2, lett. g) CCNL 21 maggio 2018	Risorse corrispondenti a riduzioni stabili del fondo per il lavoro straordinario.	14.000,00
Art. 79, comma 1, lett. b) CCNL 16 novembre 2022	Euro 84,50 per ciascuna delle unità di personale in servizio al 31.12.2018 (a valere dall'anno 2021).	12.590,50
Art. 79, comma 1, lett. c) CCNL 16 novembre 2022	Risorse stanziare dagli enti in caso di incremento stabile della consistenza di personale, in coerenza con il piano dei fabbisogni, al fine di sostenere gli oneri dei maggiori trattamenti economici del personale.	0,00
Art. 79, comma 1, lett. d) CCNL 16 novembre 2022	Differenza tra gli incrementi a regime riconosciuti alle posizioni economiche di ciascuna categoria e gli stessi incrementi riconosciuti alle posizioni iniziali.	4.829,50
Art. 79 comma 1 bis del CCNL 16.11.2022	Risorse di cui al comma 1 bis dell'articolo 79 del CCNL 16.11.2022 (differenze stipendiali tra B3 e B1 e D3 e D1 del personale in servizio allo 1.4.2023)	530,40
Art. 14 co. 1-bis D.L. 25/2025	Incremento stabile entro il 48% della spesa per gli stipendi tabellari 2023	20.000,00
TOTALE PARTE STABILE		€ 475.768,73

Totale parte stabile assoggettata al tetto del salario accessorio	€ 416.479,33
--	---------------------

Descrizione		Anno 2025
RISORSE VARIABILI		
articolo 67, comma 3, lettera c) CCNL 21.5.2018	In deroga al tetto del salario accessorio (salvo le proprie in caso di compensazione delle spese) avvocatura interna - solo spese controparte	€ 20.000,00
Legge 145 del 30.12.2018 art. 1 c. 1091 Incentivi legati alla riscossione degli accertamenti IMU e TARI	imu - tari – accertamento - In deroga al tetto del salario accessorio	€ 35.000,00
articolo 67, comma 3, lettera c) CCNL 21.5.2018	incentivi funzioni tecniche ex. art. 45 D.Lgs. 36/202023 - In deroga al tetto del salario accessorio	€ 32.000,00
art. 68 comma 3 lett.c) CCNL 21/05/2018	Compensi ISTAT	€ 13.584,46
art. 68 comma 3 lett.c) CCNL 21/05/2018	Matrimoni Civili	€ 7.050,00
art. 68 comma 3 lett.c) CCNL 21/05/2018	Integrazione liste elettorali Anpr	€ 6.173,20
art. 68 comma 3 lett.c) CCNL 21/05/2018	ANSC a integrazione dello Stato civile in ANPR	€ 14.030,00
Totale risorse di cui all'articolo 67, comma, 3, CCNL 21.5.2018		€ 127.837,66
Risorse di cui all'articolo 80, comma 1, CCNL 16.11.2022 (risorse di parte stabile degli anni precedenti non utilizzate e, per l'anno 2025, risorse di cui all'articolo 79, comma 1, lettera a) CCNL 16.11.2022		€ 20.428,78
TOTALE PARTE VARIABILE		€148.266,44

Rilevato che ai sensi della deliberazione di Giunta Comunale n. 80 del 20.03.2025 è stato approvato il Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2025-2027 ai sensi dell'art.6 del D.L. n. 80/2021 convertito con modificazioni in Legge n. 113/2021, la cui sezione 2 denominata “Valore pubblico, performance e anticorruzione” nella sottosezione 2.3 contiene il Piano triennale di prevenzione della corruzione e della Trasparenza, e che in base a detta pianificazione, il presente procedimento ed il relativo provvedimento finale, identificato con codice di processo P138 “QUANTIFICAZIONE FONDO RISORSE DECENTRATE”, con riferimento all'Area funzionale di appartenenza, individuata secondo la Classificazione ANAC in Area A “Acquisizione e gestione del personale”, sono pesati a rischio MINIMO;

- per i processi pesati a rischio minimo trovano comunque applicazione le misure di prevenzione del rischio generali ovvero:

- Pubblicazione dati su amministrazione trasparente;
- Rispetto delle Direttive interne del RPC;

- Verifica negativa, nei confronti del responsabile del procedimento e del soggetto tenuto ad adottare il provvedimento finale, l'osservanza dei doveri di astensione, in conformità a quanto previsto dagli artt. 4, 5, 6, 7 e 8 del Codice di comportamento dell'Ente adottato con deliberazione GC n. _352_ del _18.12.2020_ e aggiornato con deliberazione di GC n. _435_ del _17.12.2024;

Dato atto che, ai sensi dell'art. 13 del Reg. (UE) 2016/679, Regolamento Generale Protezione Dati:

- i dati personali sono trattati per finalità di svolgimento e gestione della procedura e connessi adempimenti;
- il Titolare del trattamento dei dati è il Comune di Roseto degli Abruzzi;
- il responsabile del trattamento dei dati è il dirigente del Settore di riferimento, ossia la sottoscritta Dr.ssa Antonietta Crisucci;
- il Responsabile della protezione dei dati (RPD-DPO) del Comune di Roseto Degli Abruzzi ai fini della privacy è il DPO La Società FORMANAGEMENT Srl –Sede legale Via Bari n.33 Ladispoli 00055 RM – P.I. 06115721000, ai sensi dall'articolo 28, comma 3 del GDPR;

Ritenuto necessario, quindi, procedere all'integrazione della costituzione del Fondo Risorse Decentrate del personale non dirigente per l'anno 2025;

Attestato che la sottoscritta non versa in situazione di conflitto d'interesse alcuno in relazione alla procedura in oggetto, ai sensi dell'art. 6 bis della L. 241/1990;

Dato atto che:

- dei contenuti del presente atto è data informazione alle Organizzazioni sindacali rappresentative del comparto e alla RSU;
- sull'integrazione della costituzione del Fondo delle Risorse Decentrate del personale non dirigente per l'anno 2025 è stata richiesta formale certificazione ai componenti dell'organo di controllo allegata agli atti.

Dato atto, inoltre, che:

- il parere di regolarità tecnica favorevole, ai sensi dell'art 147 bis d. lgs. n. 267/2000 s.m.i., è compreso nella sottoscrizione della presente determinazione da parte del responsabile;
- il parere di regolarità contabile favorevole ai sensi dell'art 147 bis d. lgs. n. 267/2000 s.m.i. del Responsabile del servizio Finanziario;
- gli impegni di spesa sono compatibili con gli stanziamenti di cassa ai sensi dell'art. 183 comma 8 del D. Lgs.267/2000

Visti:

- il D.lgs. n. 267/2000 e ss.mm.ii.;
- il D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;
- il vigente Regolamento di contabilità dell'Ente;

DETERMINA

le premesse sono parti integranti e sostanziali del presente provvedimento;

1. di procedere all'integrazione della costituzione del fondo delle risorse decentrate per l'anno 2025 precedentemente costituito con determinazioni dirigenziali n. n. 66 del 15.04.2025 e n. 109 del 23.07.2025, per l'importo di € 20.000,00 come in premessa dettagliato, parte integrante e

sostanziale e come meglio specificato nella tabella sottostante:

Totale parte stabile	€ 416.479,33
Totale parte variabile	€ 148.266,44
TOTALE FONDO 2025	€ 564.745,77

2. di dare atto che la spesa derivante dalla parte stabile e dalla parte variabili sono state già impegnate e prenotate con proprie determinazioni n. 66 del 15.04.2025 e n. 109 del 23.07.2025;
3. di dare atto che le restanti somme relative all'incremento della parte stabile pari ad € 20.000,00 sono previste e trovano copertura finanziaria negli appositi capitoli di bilancio 2025/2027;
4. di prendere atto della ulteriore certificazione del Collegio dei Revisori dei Conti allegata alla presente parte integrante e sostanziale di cui al verbale n. 8 del 15.12.2025;
5. di comunicare, per la dovuta informazione, il presente atto alle OO.SS. e alle R.S.U., ai sensi dell'art. 5, c. 2, D.Lgs. n. 165/2001;
6. di pubblicare il presente provvedimento sul sito istituzionale dell'Ente, nell'apposita sezione: Amministrazione trasparente – Personale - Contrattazione integrativa, ai sensi dell'art. 21, comma 2, del d.lgs. 33/2013 e successive modificazioni ed integrazioni;
7. di dare atto che il responsabile del procedimento, ai sensi degli artt. 4-5-6 della L. n. 241/1990 è il sottoscritto Dirigente del servizio.

Il Dirigente del Settore
III
Dr.ssa Antonietta Crisucci